

ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA

CATASTO «ITALIANO»

INVENTARIO DELLA SERIE

MAPPE DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI MORTARA [1908]

FEBBRAIO 2023

Il catasto «italiano»

Il giorno 1 marzo 1886 fu varata la prima e fondamentale legge del catasto italiano postunitario, nota come legge sulla perequazione dell'imposta fondiaria. L'articolo 1 di tale provvedimento stabiliva l'esistenza di un unico catasto geometrico particellare uniforme basato sulla stima e sulla misura, allo scopo di perequare l'imposta fondiaria su tutto il territorio nazionale. Le registrazioni dei terreni erano distinte da quelle dei fabbricati, siglando la nascita del Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.), e del Catasto Edilizio Urbano (C.E.U.).

Già nel 1865, nell'ambito degli interventi legislativi volti a fissare l'organizzazione amministrativa del Regno d'Italia postunitario, era stata istituita l'Agenzia delle tasse dirette di Pavia, che nel 1867 assunse la denominazione di Agenzia delle imposte dirette e del catasto, e successivamente, con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 924, divenne Ufficio distrettuale delle imposte dirette. Con le diverse denominazioni susseguitesesi nel tempo, tale ufficio mantenne il compito di provvedere all'accertamento e alla definizione dei redditi da assoggettare alle imposte dirette, tra cui quelli legati al possesso di terreni e fabbricati. L'ufficio ebbe pertanto in carico, nel suo primo periodo di esistenza, le incombenze connesse alla conservazione degli antecedenti catasti dei terreni del Regno Lombardo-Veneto e del Regno di Sardegna: lo stralcio e il trasferimento al catasto urbano delle particelle relative ai fabbricati avvenne solo successivamente, tra il 1867 e il 1880 circa.

Il regio decreto 6 marzo 1881, n. 120, nell'intento di meglio definire il quadro delle strutture periferiche dell'amministrazione catastale, aveva istituito gli Uffici tecnici di finanza, organi con competenza provinciale ed espressamente preposti ai servizi tecnici del catasto, cioè le attività di formazione e di aggiornamento, ponendoli alle dipendenze della Direzione generale delle imposte dirette e del catasto del Ministero delle finanze. Il regio decreto 22 ottobre 1936, n. 2007, mutò la loro denominazione in quella di Uffici tecnici erariali, mantenendo inalterate le loro prerogative. Con regio decreto 10 maggio 1938, n. 664, poi convertito in legge il 5 gennaio 1939, all'Ufficio tecnico erariale – U.T.E. fu assegnato il compito di inviare copia delle mappe, dei registri partitari e delle matricole dei possessori con i relativi prontuari agli Uffici distrettuali delle imposte. A partire dal 1949, la formazione e la conservazione del catasto furono attribuiti esclusivamente agli Uffici tecnici erariali, ma solo con l'attivazione del nuovo catasto edilizio urbano, avvenuta nel 1962, l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette ha cessato definitivamente di avere competenza in

materia catastale. Con la riforma del Ministero delle finanze avvenuta nel 1992, le competenze degli Uffici tecnici erariali sono state demandate agli Uffici del territorio.

La documentazione del catasto italiano conservata dall'Archivio di Stato di Pavia si compone di una parte documentaria in senso stretto: tavole censuarie, matricole dei possessori, registri delle partite (cioè unità archivistiche rilegate) e volture catastali (costituite da fascicoli) e di una parte cartografica (mappe). Il materiale è organizzato in serie sulla base della tipologia documentaria.

Mappe dei comuni del distretto di Mortara

La serie, versata all'Archivio di Stato di Pavia il 26-27 luglio 2022 dall'Ufficio territoriale di Mortara dell'Agenzia delle entrate, è costituita da 28 fascicoli di diversa dimensione, che conservano al proprio interno i fogli di mappa numerati dei comuni censuari appartenenti al distretto di Mortara. Le mappe sono datate al 31 agosto 1908.

All'interno dei fascicoli, i fogli di mappa relativi a ciascun comune possono comprendere le eventuali rettifiche successive. Oltre al quadro d'unione dei fogli di mappa, si trovano anche allegati a specifici fogli, contraddistinti da lettere dell'alfabeto.

In calce alla serie è collocato un fascicolo costituito dalle copie dei 36 fogli delle mappe del catasto fabbricati presenti nei vari fascicoli, databili alla metà del Novecento circa.

Per le richieste di consultazione

Per la consultazione, seguire con attenzione le istruzioni disponibili alla pagina:

<https://www.archiviodistatopavia.beniculturali.it/servizi/sala-studio>

Nelle richieste, indicare con precisione il fondo, la serie e il numero del fascicolo.

La serie è stata riordinata da Saverio Almini ed Enrica Caruso e descritta da Saverio Almini nel febbraio 2023.

CATASTO «ITALIANO»

MAPPE DEI COMUNI DEL DISTRETTO DI MORTARA [1908]

A = numerazione dei fascicoli
B = comune censuario
C = comune amministrativo attuale
D = note

A	B	C	D
1	Alagna	Alagna	Fogli 11: n. 1-10 + quadro d'unione
2	Albonese	Albonese	Fogli 5: n. 1-3 + quadro d'unione + allegato A
3	Candia Lomellina	Candia Lomellina	Fogli 28: n. 1-24 + quadro d'unione + allegato A al foglio 15 + allegato A + allegato B
4	Terrasa	Candia Lomellina	Fogli 6: n. 1-4 + quadro d'unione + allegato A
5	Castel d'Agogna	Castel d'Agogna	Fogli 15: n. 1-13 + quadro d'unione + allegato A
6	Castelnovetto	Castelnovetto	Fogli 18: n. 1-16 + allegato A al foglio 11 + allegato A (manca il quadro d'unione)
7	Ceretto Lomellina	Ceretto Lomellina	Fogli 9: n. 1-6 + quadro d'unione + allegato A al foglio 4 + allegato A
8	Cernago	Cernago	Fogli 16: n. 1-13 + quadro d'unione + allegato A al foglio 9 + allegato A (mancano i fogli 14 e 15)
9	Cilavegna	Cilavegna	Fogli 21: n. 1-16 + quadro d'unione + allegato A al foglio 5 + allegato A + allegato B + allegato C
10	Confienza	Confienza	Fogli 29: n. 1-25 + quadro d'unione + allegato A al foglio 8 + allegato A + allegato B
11	Cozzo Lomellina	Cozzo Lomellina	Fogli 23: n. 1-20 + quadro d'unione + allegato A al foglio 16 + allegato A
12	Langosco	Langosco	Fogli 24: n. 1-20 + quadro d'unione + allegato A al foglio 14 + allegato A + allegato B
13	Mortara	Mortara	Mortara/1: Fogli 15: n. 1-15 (manca il quadro d'unione)
14	Mortara	Mortara	Mortara/2: Fogli 15: n. 16-30

15	Mortara	Mortara	Mortara/3: Fogli 13: n. 31-40 + allegato 1 al foglio 35 + allegato B al foglio 36 + allegato 3 al foglio 36
16	Mortara	Mortara	Mortara/4: Fogli 12: n. 41-47 + allegati allegato A + allegato B + allegato C + allegato D + allegato E
17	Nicorvo	Nicorvo	Fogli 10: n.1-7 + quadro unione + 1 allegato al foglio 3 + allegato A
18	Olevano	Olevano	Fogli 20: n. 1-17 + quadro d'unione + allegato A al foglio 6 + allegato A
19	Ottobiano	Ottobiano	Fogli 31: n. 1-27 + quadro unione + allegato A al foglio 10 + allegato A
20	Palestro	Palestro	Fogli 27: n. 1-22 + quadro d'unione + allegato A + allegato B + allegato C + allegato D
21	Parona	Parona	Fogli 12: n. 1-10 + quadro d'unione + allegato A (il quadro d'unione è parzialmente lacerato)
22	Robbio	Robbio	Fogli 45: n. 1-41 + quadro d'unione + allegato A + allegato B + allegato C+ allegato D
23	Rosasco	Rosasco	Fogli 29: n 1-25 + quadro d'unione + allegato A + allegato B + allegato C
24	San Giorgio Lomellina	San Giorgio Lomellina	Fogli 30: n. 1-27 + quadro unione + allegato A + allegato B
25	Sant'Angelo Lomellina	Sant'Angelo Lomellina	Fogli 9: n. 1-2, 5-9 + allegato A (mancano i fogli 3 e 4)
26	Valeggio Lomellina	Valeggio Lomellina	Fogli 15: n. 1-13 + quadro d'unione + allegato A
27	Zeme	Zeme	Fogli 35: n. 1-32 + quadro d'unione + allegato A + allegato B
28			Copie dei fogli di mappa del catasto fabbricati: fogli 36*

* dettaglio dei fogli in copia delle mappe catastali dei fabbricati (le numerazioni sono quelle originali dei rispettivi fascicoli)

Alagna	5
Albonese	1
Castelnovetto	18
Candia Lomellina	15/A
Ceretto Lomellina	7

Archivio di Stato di Pavia – Catasto «italiano» - Mappe dei comuni del distretto di Mortara

Cergnago	9/1
Cilavegna	17; 18; 19; 20
Confienza	26; Allegato
Cozzo	21
Langosco	14
Mortara	16; 17; 18; 35; 48; 49; Allegato
Nicorvo	3/A
Olevano	6/1
Ottobiano	28
Palestro	22; Allegato
Parona	5
Robbio	14; 15; 42; 43; 44
Rosasco	17
Sant'Angelo Lomellina	3; 23
Zeme	12